



INNETWORK! La newsletter per l'innovazione e la ricerca

L'Istituto di Automazione di Pechino della Chinese Academy of Sciences cerca partner italiani nel campo dell'Intelligenza artificiale, robotica e riconoscimento delle immagini

Da RISET RETE Informativa Scienza e Tecnologia Unità per la cooperazione scientifica e tecnologica



Institute of Automation
Chinese Academy of Sciences

CASIA, Istituto di Automazione della Chinese Academy of Sciences di Pechino, uno dei principali centri di ricerca cinesi dedicato all'automazione industriale, alla robotica, al riconoscimento di immagini, all'intelligenza artificiale ed ai sistemi complessi è interessato a sviluppare contatti con partner italiani per possibili collaborazioni. L'istituto, che annovera uno staff di circa 600 persone oltre a 500 studenti e ricercatori a tempo determinato, dedica alla ricerca un budget di circa 70 milioni di euro. I principali laboratori dell'istituto sono il National Laboratory of Pattern Recognition, lo State Key Laboratory of Management and Control of Complex Systems, il National Engineering and Technology Research Center for ASIC Design, il Key Laboratory of Molecular Imaging ed il **Research Center for Brain-Inspired Intelligence (BII)**. Fanno parte del BII tre differenti gruppi di ricerca, Cognitive Brain Modeling Group, Brain-inspired Information Processing Group, Neuro-Robotics Group. Il centro per l'intelligenza artificiale ha in corso di sviluppo una serie di robot cognitivi (BrainPo) basati su un simulatore multi-scalare del cervello (CASIABrain). L'intelligenza artificiale BrainPo viene applicata a differenti tipologie di robot umanoidi ed a droni. Un'altra parte dell'Istituto è dedicata allo sviluppo di sistemi per la manifattura avanzata con i dipartimenti di Intelligent Manufacturing Technology and System Research Center, l'Integrated Information System Research Center ed il Digital Content (*Fonte: CASIA*).

Info

Australia: finanziamenti per la cooperazione Scientifica e Tecnologica

Dall'Ambasciata d'Australia a Roma



L'Ambasciata d'Australia in Italia ha informato il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che il Dipartimento dell'Industria dell'innovazione e delle Scienze del Governo Australiano ha pubblicato due programmi di finanziamento indirizzati a promuovere la collaborazione delle aziende e dei ricercatori australiani con partner scientifici e industriali internazionali.

Si tratta di un interessante opportunità per i ricercatori italiani che intendono sviluppare la cooperazione con il mondo scientifico e industriale 'down under'. I due programmi (Global Innovation Linkage - GIL e Global Connections Fund – GCF), promossi nell'ambito della National Innovation and Science Agenda (ISA) australiana, indicano quali partner ammissibili esclusivamente i Paesi delle principali economie mondiali, categoria che ovviamente include tutti i Paesi dell'Unione Europea e quindi anche l'Italia.

Il programma Global Connections Fund – GCF, i cui bandi 2017 sono stati appena aperti, è destinato a mettere in comunicazione piccole e medie imprese con il mondo della ricerca. Uno dei due partner (l'impresa o il ricercatore) deve essere australiano. Due gli schemi di finanziamento previsti: il priming grant (fino a 7.000 dollari) pensato per favorire il primo contatto tra i partner intenzionati a sviluppare un progetto; il bridging grant (fino a 50.000 dollari), indirizzato allo scaling-up di progetti che intendono affrontare il mercato.

Info

Processo brevettato per convertire i grassi e gli olii bio in carburanti e gas combustibili

Università tedesca offre il proprio know-how e competenza nella conversione di residui grassi in carburante della stessa qualità del petrolio. Il nuovo processo, brevettato, agisce con reazioni della conversione catalitica. Si ricercano partner per la cooperazione tecnica e per un ulteriore sviluppo del processo, così come per il trasferimento del metodo e per lo sfruttamento di nuove applicazioni nelle quali integrare il processo.

INFO



Tecnologia ad ultrasuoni per la valutazione degli alimenti nell'industria casearia

Azienda spangola ha sviluppato una tecnologia innovativa che si basa sugli ultrasuoni per controllare la qualità dei prodotti caseari. Si tratta di una tecnica non invasiva, economica e facile da usare, che si basa sui cambiamenti micro-fisici che la crescita dei microrganismi provoca in un liquido, permettendo di rilevare la contaminazione nei primissimi stadi di incubazione. La tecnologia potrebbe essere adattata ad altri tipi di alimenti e di confezioni diverse da quelle per il latte. L'azienda cerca partner per accordi di cooperazione tecnica o di licenza.

INFO



Tecnologia di fusione per il recupero ecologico e redditizio dello zinco da pneumatici usati

Azienda ungherese sta sviluppando una tecnologia di fusione mediante la quale può essere recuperato lo zinco contenuto nella polvere degli pneumatici durante la combustione degli stessi. Il principale vantaggio è rappresentato dall'uso ecologico e redditizio degli scarti degli pneumatici. La tecnologia è molto utile sia per le centrali elettriche che per le aziende che bruciano i rifiuti. L'azienda cerca partner per la R&S dell'utilizzo dei materiali che causano problemi simili alle polveri industriali.

INFO

